

I vecchi mulini di Gurone

Pubblicato: Martedì 18 Giugno 2013

Alcuni spunti tratti dalla **tappa di Malnate** di 141tour per conoscere questa affascinante realtà.



Fino al 1800 mulini di Gurone c'era il Cotonificio Varenna. Poi nel 1900 arrivarono i Calderoni Vita con lo "Spuzun", nome dialettale dato dagli abitanti della zona per via della puzza generata dalla macinazione di ossa animali. Il mulino di Gurone è stato attivo fino al 1970 : si macinava il grano, l'energia dell'acqua alimentava anche una falegnameria.

Angelo Sonzini racconta: "Io sono nato qui. Quella dei Mulini di Gurone è una storia che risale al XVII secolo. Tutta l'economia del borgo ruotava attorno al mulino".

Legambiente sta cercando di recuperare, con un progetto di restauro, i Mulini di Gurone.

Legambiente e il crowdfunding con Buonacausa per salvare i mulini di Gurone

Alla base di una ripa scoscesa, di fianco ad uno spezzone di tangenziale, celata dalla boscaglia di robinie, oltre le rovine di edifici dimessi, sotto il ponte della ferrovia, qualcosa c'è: un'area un po' dimenticata dove il fiume Olona ancora riesce a scorrere quasi liberamente. Oggi, per la gran parte dei cittadini appare un luogo "che non c'è", né città né campagna, spazio fisico un po' inutile, sfuggito all'avanzata di centri commerciali e villettifici, anche se i primi segnali di interesse da parte del progresso cementificatore non mancano. S.O.S Mulini è la campagna dei circoli Legambiente di Varese e Malnate per acquistare una porzione dell'antico edificio dei Mulini di Gurone.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it